



12ª puntata

Lo scisma d'Oriente

Lo scontro fra la Chiesa latina e quella greca si riaccese con il patriarca di Costantinopoli, Michele Cerulario, a causa di libretti polemici antilatini messi in circolazione dalla Chiesa d'Oriente. Un'ambasceria di protesta, da parte del papa Leone IX, fu inviata a Costantinopoli nel 1054. Non avendo ottenuto risultati, il legato papale Umberto Silvacandida depose sull'altare della chiesa S. Sofia una bolla di scomunica per il patriarca Michele e i suoi seguaci. Il patriarca rispose scomunicando i latini. Così avvenne lo scisma tra la Chiesa latina e quella greca, fino ad oggi non ancora sanato, nonostante i vari tentativi di riavvicinamento.

Con lo scisma del 1054, il papa rimase l'unico capo della Chiesa latina. Anche i patriarchi delle altre Chiese orientali di Antiochia e, in seguito, di Gerusalemme e di Alessandria si staccarono da Roma.

La riforma della Chiesa nel secolo XI

Morto il papa Leone IX, l'imperatore Enrico III sostenne l'elezione del nuovo papa tedesco, Vittore III. Questi, nel Concilio di Firenze del 1055, condannò la simonia e il concubinato dei preti.

I papi di questo periodo ebbero come collaboratori, monaci di chiara fama che li aiutarono in Italia nel programma di riforma della Chiesa. Essi iniziarono con un'azione moralizzatrice del clero, combattendo il nicolaismo (concubinato) e la simonia. Si avvalsero pure della collaborazione dei "cardinali" (chierici "cardini") della Chiesa romana, che all'inizio erano i vescovi titolari di sette diocesi vicine a Roma e, alla fine del secolo XI, si aggiunsero ventotto cardinali preti e diciotto cardinali diaconi.

Alla morte di Enrico III, successe il figlio, ancora bambino, Enrico IV, sotto la tutela della madre Agnese. A Roma, dopo un altro papa riformatore imperiale, la nobiltà elesse Benedetto X, scelta non condivisa dai cardinali vescovi, che a loro volta scelsero, con la ratifica dell'imperatrice Agnese, papa Niccolò II. Nel 1059, Niccolò II, nel sinodo del Laterano, emise un decreto per cui il papa doveva essere eletto dai sette cardinali vescovi, e non più dalle famiglie romane o dall'imperatore. Venne confermata, inoltre, la condanna della simonia e del concubinato dei preti. Nel II Concilio di Lione del 1274 vennero stabilite norme più precise per l'elezione del papa da parte dei cardinali riuniti nel Conclave (*cum clave*). Al popolo venne lasciata l'acclamazione.

Intanto, si pose il problema delle ordinazioni simoniache. Umberto di Silvacandida prese posizione nei confronti dei sacerdoti e dei vescovi che erano stati consacrati con

questo sistema. Anche Pier Damiani, pur se in maniera più moderata, si schierò contro la corruzione del clero e la simonia. Un appoggio a tale riforma venne dal movimento milanese della Pataria (dal lombardo *patèe*, straccio; quindi, gruppo di straccioni). L'iniziatore fu il diacono Arialdo che, verso la metà dell'XI secolo, predicò contro il concubinato e la simonia del clero, col sostegno del chierico Landolfo Cotta. Contro i sacerdoti corrotti vennero usati metodi decisi e talvolta violenti. Arialdo e Landolfo vennero condannati e scomunicati da un sinodo convocato dall'arcivescovo di Milano, Guido da Velate, eletto simoniacamente. Essi trovarono rifugio in una chiesa privata, ceduta da un prete simoniaco pentito, e in cui si riunirono altri chierici patarinici, vivendo in comunione di beni. Tra le loro azioni volte a combattere la corruzione del clero vi fu lo "sciopero liturgico", con l'invito ai fedeli a non partecipare alle celebrazioni liturgiche dei preti corrotti. La curia romana inviò, a Milano, Anselmo da Baggio e Ildebrando di Soana, i quali lasciarono che il popolo milanese continuasse la sua protesta; mentre il papa Stefano IX tolse la scomunica ai patarini. I contrasti continuarono, e l'altro papa Niccolò II inviò a Milano, come legati, Anselmo da Baggio e Pier Damiani. Anche questi confermarono la riforma, cercando di convincere l'arcivescovo Guido a farsi riconsacrare dal papa, poiché la prima consacrazione simoniaca non era valida.

Morto Niccolò II nel 1061, fu eletto papa Anselmo da Baggio, già divenuto vescovo, col nome di Alessandro II. Gli oppositori, tra cui lo stesso arcivescovo di Milano, elessero un antipapa, Onorio II. Per ordine di Alessandro II, fu avviata la riforma nel clero milanese ad opera di Erlembaldo Cotta, fratello di Landolfo, già morto. A Milano avvenne una sorta di guerra civile, e Guido fu cacciato dalla città. I seguaci dell'arcivescovo catturarono Arialdo e lo rinchiusero nel castello di una nipote di Guido, dove lo uccisero. Il suo corpo, una volta ritrovato, fu portato a Milano, dove fu accolto come un martire e tumulato nella chiesa S. Celso; e in seguito venne canonizzato. Divenuto capo della Pataria, Erlembaldo presiedette i processi contro i chierici ritenuti colpevoli e guidò il popolo nella rivolta contro gli avversari. La protezione papale, pur se moderata, continuò con il successore di Alessandro II, Gregorio VII. Alla fine Erlembaldo morì in una congiura, ordita dagli oppositori del clero nel 1075. Anche lui, venerato come martire, fu canonizzato nel 1095, mentre la Pataria pian piano scomparve.

Anche a Firenze ci furono simili fermenti di moralizzazione e si giunse allo scontro fra l'autorità imperiale, che imponeva l'elezione di un proprio vescovo, e i canonici della cattedrale, appoggiati dai monaci di Vallombrosa e dal popolo. Alla fine, la spuntarono questi ultimi.

A cura di Maria Martines



DICEMBRE 2017

L'Immacolata Concezione

Già celebrata dal secolo XI, la solennità dell'Immacolata Concezione della Vergine Maria si inserisce nel contesto dell'Avvento e del Natale, congiungendo l'attesa messianica e il ritorno glorioso di Cristo con la memoria della Madre. In tal senso questo periodo liturgico deve essere considerato un tempo particolarmente adatto per il culto della Madre del Signore. Maria è la tutta santa, immune da ogni macchia di peccato, dallo Spirito Santo quasi plasmata e resa nuova creatura. Già profeticamente adombrata nella promessa fatta ai progenitori della vittoria sul serpente, Maria è la Vergine che concepirà e partorirà un figlio il cui nome sarà Emmanuele.



CHE COSA VUOL DIRE IMMACOLATA CONCEZIONE?

Vuol dire che la Vergine Maria, pur essendo stata concepita dai suoi genitori (sant'Anna e san Gioacchino) così come vengono concepite tutte le creature umane, non è mai stata toccata dal

peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento.

PERCHÉ LA VERGINE MARIA È STATA CONCEPITA IMMACOLATAMENTE?

La risposta sta nel fatto che la Vergine Maria non solo avrebbe dovuto concepire il Verbo incarnato e quindi portare con sé, nel Suo Grembo, il Dio fattosi uomo; ma anche perché avrebbe dovuto dare al Verbo incarnato la natura umana. Il catechismo

afferma che Gesù Cristo è vero Dio ma anche vero uomo, nell'unico soggetto che è divino. Si tratta dell'unione ipostatica. Ebbene, non si può pensare che Dio, somma perfezione e somma purezza, possa aver ricevuto la natura umana da una creatura toccata –anche se brevemente – dal peccato e, quindi, in quanto tale, soggetta in qualche modo all'azione del Maligno.

IN CHE PARTE DEL VANGELO SI PUÒ FACILMENTE DEDURRE CHE LA VERGINE MARIA È IMMACOLATA?

Nell'Annunciazione l'Angelo saluta Maria con l'appellativo "Piena di Grazia". Tali parole fanno chiaramente capire che non si tratta semplicemente di un saluto rivolto a chi è nello stato di Grazia, ma a chi è totalmente pieno della Vita di Dio, totalmente pieno di questa Vita perché costitutivamente immacolato.

CHI HA PROMULGATO IL DOGMA DELL'IMMACOLATA?

Il dogma fu promulgato nella Cappella Sistina dal beato Pio IX l'8 dicembre 1854. Il Pontefice, durante il suo esilio in Gaeta (1849-1851) – dovuto alla Rivoluzione mazziniana che nel 1848-1849 aveva portato alla costituzione della Seconda Repubblica Romana, per sua natura massonica e anticristiana – aveva fatto voto in una cappella dedicata all'Immacolata che, qualora avesse ricevuto la grazia del ritorno a Roma e del ripristino dell'ordine cristiano nell'Europa allora sconvolta dalla Rivoluzione, avrebbe appunto impegnato tutto se stesso nell'attuazione della proclamazione del gran dogma mariano. Come Pio IX ebbe poi a dire, sentì tale esigenza come una chiamata interiore, che ricevette mentre era assorto in preghiera dinanzi all'immagine dell'Immacolata. Nella devozione cattolica l'Immacolata è collegata con le apparizioni di Lourdes (1858) e iconograficamente con le precedenti apparizioni di Rue du Bac a Parigi (1830).

1 - Venerdì - 34.a Tempo Ordinario – II - NOVENA

A lui la lode e la gloria nei secoli
Liturgia: Dn 7,2-14; Cant. Dn 3,75-81; Lc 21,29-33

ORE 9.00: S. Messa

-Ore 15.30 - Recita Rosario - Chiesa S. Domenico

-Ore 16.00/18.00 -Centro di Ascolto S. Vincenzo - Cattedrale

ORE 19.00 LITURGIA PENITENZIALE nella Chiesa S. Francesco D'Assisi

2 - Sabato - 34.a Tempo Ordinario – II - NOVENA

A lui la lode e la gloria nei secoli
Liturgia: Dn 7,15-27; Dn 3,82-87; Lc 21,34-36

ORE 21.00 LECTIO DIVINA E VEGLIA D'AVVENTO GIOVANI

3 - Domenica - 1.a Domenica Avvento (m) – I NOVENA

Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi
Liturgia: Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37

4 - Lunedì - 1.a Avvento – I - NOVENA

Andiamo con gioia incontro al Signore
Liturgia: Is 2,1-5 (A) - Is 4,2-6 (B, C); Sal 121; Mt 8,5-11

ORE 10.00 S. Messa Vigili del Fuoco

ORE 21.00 CONCERTO DI VIOLINO a cura del Conservatorio "Scontrino"

5 - Martedì - 1.a Avvento – I - NOVENA

Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace
Liturgia: Is 11,1-10; Sal 71; Lc 10,21-24

6 - Mercoledì - 1.a Avvento - S. Nicola (mf) – I NOVENA

Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita

Liturgia: Is 25,6-10a; Sal 22; Mt 15,29-37

ORE 19.00: ADORAZIONE EUCARISTICA

7 - Giovedì - 1.a Avvento - S. Ambrogio (m) – I NOVENA

Benedetto colui che viene nel nome del Signore
Liturgia: Is 26,1-6; Sal 117; Mt 7,21.24-27

ORE 18.30: ORDINAZIONE DIACONALE

8 - Venerdì - IMMACOLATA CONCEZIONE B.V. MARIA (s) – P

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie
Liturgia: Gen 3,9-15.20; Sal 97; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38

Vendita stelle di natale e ciclamini da parte della "San Vincenzo" a favore dei bisognosi del quartiere

9 - Sabato - 1.a Avvento - I

Beati coloro che aspettano il Signore
Liturgia: Is 30,19-21.23-26; Sal 146; Mt 9,35 - 10,1.6-8

10 - Domenica - 2.a Domenica Avvento - II

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza

Liturgia: Is 40,1-5.9-11; Sal 84; 2Pt 3,8-14; Mc 1,1-8

11 - Lunedì - 2.a Avvento - II

Ecco il nostro Dio, egli viene a salvarci
Liturgia: Is 35,1-10; Sal 84; Lc 5,17-26

ore 18.00 in Seminario: "Il Web siamo noi" incontro con Bruno Mastroianni

12 - Martedì - 2.a Avvento - II

Ecco, il nostro Dio viene con potenza
Liturgia: Is 40,1-11; Sal 95; Mt 18,12-14

ORE 11.00: S. Messa Aeronautica Militare

13 - Mercoledì - 2.a Avvento - S. Lucia (m) - II

Benedici il Signore, anima mia
Liturgia: Is 40,25-31; Sal 102; Mt 11,28-30

ORE 19.00: ADORAZIONE EUCARISTICA

14 - Giovedì - 2.a Avvento - S. Giovanni della Croce (m) - II

Il Signore è misericordioso e grande nell'amore
Liturgia: Is 41,13-20; Sal 144; Mt 11,11-15

ORE 19.00: LECTIO

"La venuta del Messia" alla Sala Laurentina (1° Parte)

15 - Venerdì - 2.a Avvento - II

Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita
Liturgia: Is 48,17-19; Sal 1; Mt 11,16-19

-Ore 15.30 - Recita Rosario - Chiesa S. Domenico

-Ore 16.00/18.00 -Centro di Ascolto S. Vincenzo - Cattedrale

16 - Sabato - 2.a Avvento - II

Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi
Liturgia: Sir 48,1-4.9-11; Sal 79; Mt 17,10-13

ORE 21.00: LECTIO DIVINA VICARIALE nella Parrocchia N.S. di LOURDES

17 - Domenica - 3.a Domenica Avvento - III

La mia anima esulta nel mio Dio
Liturgia: Is 61,1-2.10-11; Cant. Lc 1,46-50.53-54; 1Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28

ORE 19.00 nella Chiesa del Collegio CONCERTO NATALIZIO BAMBINI

18 - Lunedì - FERIA DI AVVENTO - P

Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace
Liturgia: Ger 23,5-8; Sal 71; Mt 1,18-24

19 - Martedì - FERIA DI AVVENTO - P

Canterò senza fine la tua gloria, Signore
Liturgia: Gdc 13,2-7.24-25a; Sal 70; Lc 1,5-25

20 - Mercoledì - FERIA DI AVVENTO - P

Ecco, viene il Signore, re della gloria
Liturgia: Is 7,10-14; Sal 23; Lc 1,26-38

ORE 19.00: ADORAZIONE EUCARISTICA

21 - Giovedì - FERIA DI AVVENTO - P

Esultate, o giusti, nel Signore; cantate a lui un canto nuovo

Liturgia: Ct 2,8-14 opp. Sof 3,14-17; Sal 32; Lc 1,39-45

ORE 19.00: LECTIO

22 - Venerdì - FERIA DI AVVENTO - P

Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore
Liturgia: 1Sam 1,24-28; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 1,46-55

Ore 16.00/18.00 -Centro di Ascolto S. Vincenzo - Cattedrale

23 - Sabato - FERIA DI AVVENTO - P

Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza
Liturgia: Mt 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66

24 - Domenica - 4.a Avvento - P

Canterò per sempre l'amore del Signore
Liturgia: 2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Lc 1,67-79

- Ore 23.15 in Cattedrale – Nascita di Gesù Cristo – Messa di Mezzanotte, presieduta da S.E. Mons. Pietro Maria Fragnelli

25 - Lunedì - NATALE DEL SIGNORE (s) - P

Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio
Liturgia: Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18

26 - Martedì - Ottava di Natale - S. STEFANO (f) - P

Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito
Liturgia: At 6,8-10.12; 7,54-59; Sal 30; Mt 10,17-22

27 - Mercoledì - Ottava di Natale - S. GIOVANNI AP. (f) - P

Gioite, giusti, nel Signore
Liturgia: 1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8

ORE 19.00: ADORAZIONE EUCARISTICA

28 - Giovedì - Ottava di Natale - SANTI INNOCENTI (f) - P

ORE 11.00: CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

Chi dona la sua vita risorge nel Signore
Liturgia: 1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18

ORE 19.00: LECTIO

29 - Venerdì - Ottava di Natale - P

Gloria nei cieli e gioia sulla terra
Liturgia: 1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35

Ore 16.00/18.00 -Centro di Ascolto S. Vincenzo - Cattedrale

30 - Sabato - Ottava di Natale - P

Gloria nei cieli e gioia sulla terra
Liturgia: 1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40

31 - Domenica - SANTA FAMIGLIA (s) - P

Il Signore è fedele al suo patto
Liturgia: Gen 15,1-6; 21,1-3 Sal 104; Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40

ORE 18.15: CANTO TE DEUM DI FINE ANNO e Rinnovo delle Promesse Matrimoniali



ORARIO S. MESSE in CATTEDRALE

Feriale ore 18.15

Pre-Festivo ore 17.30 Chiesa S. Domenico ore 19.00 Chiesa del Collegio

Festivo ore 11.00 e 18.30

Ogni giorno ore 17.30: Recita del S. Rosario e Celebrazione dei Vespri

dal 29 nov. al 7 dicembre:

Ore 17.15 NOVENA DELL'IMMACOLATA

Dal 16 al 24 dicembre:

ore 17.15 NOVENA DEL NATALE